

Yamamay in Germania per conquistare l'Europa

Pubblicato: Mercoledì 24 Febbraio 2010



I laghi che circondano Schwerin sono una lastra di ghiaccio, e **un vento gelido spazza le strade della cittadina tedesca (foto a lato)**, peraltro semideserto: la prima persona che si incontra uscendo dall'albergo è la giocatrice Jule Paul, pronta per l'allenamento. Ma per la Yamamay, arrivata all'aeroporto di Lubecca intorno alle 12 di martedì e subito trasferitasi nella vicina Schwerin, **il clima non è certo da holiday on ice**: mercoledì sera alle 19 la squadra di Parisi dovrà affrontare la gara più importante dell'intera stagione.

Analizzandola razionalmente, e malgrado il sofferto 3-2 della scorsa settimana, **la gara di ritorno dei quarti di Coppa CEV non dovrebbe essere uno spauracchio per le bustocche**: i presunti 6.000 spettatori dello Sport und Kongresshalle (ma il team manager parla più realisticamente di 3.000 – **nella foto in basso un cartellone** che annuncia la sfida) non possono preoccupare una squadra abituata al pubblico più caldo della serie A italiana, **i palloni Mikasa ci sono anche per le avversarie** e, per quanto imprevedibili, non possono giustificare una *débaclé* in ricezione come quella dell'andata, e infine le tedesche, forti finché si vuole in distribuzione e al centro, **restano una squadra con grossi limiti tecnici** manifestati già a Busto, in particolare nella fase-punto. Insomma, la qualificazione alla final four è un'impresa decisamente alla portata delle biancorosse; eppure **l'atmosfera non è delle più serene** e sui volti delle "farfalle" è fin troppo facile leggere la tensione.



Il motivo è semplice: **per lo Schweriner il passaggio del turno sarebbe una gioia inaspettata** (nel 2010 si festeggiano tra l'altro gli 850 anni della fondazione della città) ma l'eventuale eliminazione non provocherebbe certo drammi, visto che la squadra di Aleksandersen è in piena corsa per conquistare il titolo nazionale. **La Yamamay, invece, non può fare altro che centrare l'obiettivo** se vuole salvare una stagione vissuta su equilibri delicatissimi, che ha già messo a dura prova la pazienza dei tifosi. E sarà pur vero che le tedesche "devono vincere per forza", come ha detto **Carlo Parisi**, ma rispetto a loro le bustocche hanno soltanto l'assai

dubbio vantaggio di potersi giocare il **set di spareggio** in caso di sconfitta per 3-2: uno psicodramma che tutti preferirebbero evitare. Va aggiunto infine che **lo Schweriner si è concentrato negli ultimi giorni sulla preparazione dell'incontro di Coppa**, non dovendo affrontare nessun match di campionato, mentre la Yamamay ha dovuto fare i conti con la trasferta di domenica sul campo della Foppapedretti.

In sintesi, per affidarsi alle parole di **Federica Valeriano**: "Se a Busto è stata difficile, in Germania lo sarà ancora di più. Loro sono molto forti in casa, stanno sempre attaccate alla partita e non vanno sottovalutate". "Difendono, rigiocano, ci provano sempre – ha aggiunto Parisi dopo la partita dell'andata – e questo è un grande valore aggiunto. Non è una cattiva squadra, e ha ampi margini di miglioramento vista la presenza di tante giovani. Sicuramente **giocare in casa è un vantaggio, però calcoli non ne possono fare** e quindi un po' di pressione anche per loro ci sarà".

Schweriner SC – Yamamay Busto Arsizio

Schweriner: 1 Thomsen (L), 2 Carlijn, 3 Paul, 4 Roll, 5 Pachale, 6 Retzlaff, 7 Thormann, 8 Kauffeldt, 9 Kaspersi, 10 Hanke, 11 Gutsche, 12 Brandt. All. Aleksandersen.

Busto: 3 Fernandinha, 4 Valeriano, 5 Kim, 6 Turlea, 7 Kovacova, 8 Decordi, 10 Campanari, 13 Borri (L), 14 Crisanti, 15 De Luca, 16 Havelkova. All. Parisi.

Arbitri: Jasinski (Polonia) e Kovacevic (Serbia).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it